

Tutta la Francia schierata con i minatori in lotta



Il capo dell'OAS Bidault fermato in Baviera

CAROCCHI LEVI NATOLI E PAJETTA APRONO LA CAMPAGNA DEL P.C.I. A ROMA

TOGLIATTI A FOGGIA: Il voto al Pci decisivo per il riscatto del Meridione

Romano a New York

uccide la moglie con

una trappola diabolica

Il Milan vince per 2-1 ma il Bologna ricorre

Di nuovo in due verso lo scudetto

serie A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica for Serie A.

Così domenica

Table listing football matches for Sunday in Serie A.

serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica for Serie B.

Così domenica

Table listing football matches for Sunday in Serie B.

serie C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica for Serie C.

Così domenica

Table listing football matches for Sunday in Serie C.

I risultati

Table with 2 columns: I risultati and La classifica for Serie C (continued).

Così domenica

Table listing football matches for Sunday in Serie C (continued).

I risultati

Table with 2 columns: I risultati and La classifica for Serie C (continued).

Così domenica

Table listing football matches for Sunday in Serie C (continued).

totocalcio

Table for totocalcio with columns for matches and results.

totip

Table for totip with columns for matches and results.

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

Il morto, all'angolo della strada

«...Potete scrivervi intere pagine, concedo sei rounds a Doug Jones. So che è un duro ed anche un machiavellico nei suoi trucchi ma non può evitare il K.O. parola di Cassius. Mi hanno detto che mercoledì il "Madison" sarà zeppo come neppure lo fu nel '47 quando Joe Louis respinse Walcott. A New York ci sono ancora dei buoni intenditori, prometto loro un buon spettacolo per almeno un quarto d'ora, poi chiuderò con un bel K.O., assolutamente divertente per tutti. Spero ci sia, a vederlo, anche Sonny Liston perché la prossima medicina la riservo proprio a lui...».

Così ha parlato Cassius Clay, il nuovo genio del ring che Angelo Dundee, l'antico pilota di Willie Pastrano, guida verso il campionato del mondo per i pesi massimi. Cassius che ha poco più di 21 anni, parla troppo e rischia di diventare impopolare. Per il momento, tuttavia, riesce ottimamente a farsi della pubblicità. Forse il solo Max Baer riuscì, in altri tempi e con diversi mezzi, a far meglio ancora.

Come ricorderete, il garullo simpaticone del Nebraska soffrì al nostro Campora la massima «cintura» 29 anni or sono. E la storia qualche volta si ripete. Dicevo di Cassius Clay il nuovo chiacchierone: nei giorni scorsi si è presentato in un «cabaret» di Greenwich Village, che da certa gente viene considerato il «Saint-Germain-des-Près» di New York, per un «match» piuttosto strano.

Davanti a maturi poeti, a giovani poetesse, a pittori ed altri bizzarri talenti, ha letto e commentato i suoi versi che esaltano la grandezza di Cassius Marcellus Clay! La prima poesia incomincia appunto così: «I am the greatest...», che più o meno significa, è chiaro, «Sono il più grande di tutti». Come modestia non c'è male, direi che il fanciullo del Kentucky batte persino Max Baer. A Greenwich Village, Cassius riuscì a costringere al silenzio formidabili parlatori. Una gentile poetessa, ardita e languida, gli alzò un braccio come usano gli arbitri nel ring.

Nella schermaglia a parole il pugile aveva messo in minoranza i professionisti delle chiacchiere, i virtuosi della discussione, gli asti della critica. Cassius Clay, che poteva diventare un grosso avvocato, la sciolse quel «bazar» delle arti fra applausi invidiosi.

Il suo domani è ancora avvolto nella nebbia, però riempie di folle curiose le arene dei guerrieri moderni. Preciso che pure quella dei pugni mi sembra una nobile arte, si capisce finché il pugilato non diventa una rissa oppure una sfida alla morte. Dopo tanti anni, Cassius riuscirà persino a riempire il «Madison Square Garden» di New York. Il libro della storia dice che la folia più numerosa si raccolse là dentro la notte del 17 gennaio 1941 in occasione della rinuncia di Fritz Zivic campione ed il negro Henry Armstrong, sfidante, per il primo titolo dei «welters».

Fogli all'ospedale: gommitata dell'arbitro

Vincono deludendo i giallorossi (2-0)

Roma in trance Palermo suicida



ROMA-PALERMO 2-0 — L'autogol di Sereni

ROMA: Cudicini; Fontana, Carpanesi, Lodi, Pestrin; Orlando, Lojcano, Manfredini, Angelillo, Menichelli. PALERMO: Bandoni, Ramusini, Giorgi, Maggioni, Malavasi, Sereni; De Asti, Borjesson, Volpi, Spagnoli, Calvani. ARBITRO: Righetti.

È mancato poco che si scappasse la sorpresa grossa: per tutto il primo tempo infatti il Palermo ha tenuto validamente testa all'attacco giallorosso. Frenati a dovere Piedone e i goleador dell'attacco giallorosso i siciliani hanno insidiato spesso la rete di Cudicini esercitando una netta supremazia territoriale che è rimasta sterile solo perché la squadra era priva di autentici stocatori in prima linea. Ed appunto a Calvani è capitato (al 41') la migliore palla gol in seguito ad un «buco» di Carpanesi: ma il terzino non ha saputo sfruttare l'occasione calando precipitosamente alto mentre si scontra con Cudicini in uscita.

Ci fosse stato Skoglund al suo posto probabilmente le cose sarebbero andate diversamente. Per trovare l'ultima folata prima dei nocchi tempi, bisogna tornare al 2 gennaio 1957 in occasione della prima sfida fra Robinson e Gene Fullmer.

Giuseppe Signori (Segue in ultima pagina)

Pur ridotta in dieci

Lazio accorta passa a Como (2-1)

COMO: Geotti; Ballarini, Longoni; Derlin, Manzoni, Invernizzi, Carminati, Ponzoni, Morelli, Sartore, Costa. LAZIO: Cel, Zanetti, Garbuglia; Governato, Pagni, Gaspari; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Morone, Moschino. ARBITRO: Sebastio di Taranto.

Abile e fortunata, forse più fortunata che abile il Lazio ha strappato sulle sponde del Lario una vittoria che potrebbe risultare preziosissima. Strappato è la parola esatta in quanto, nella ripresa, mutilata all'attacco di uno dei suoi elementi più rappresentativi, quel Rozzoni che tanto gli avrebbe stato utile nelle sgroppate di alleg-

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

L'incidente è sembrato del tutto fortuito, ma il medico del Bologna avrebbe dichiarato alla polizia che «Fogli nel chiedere spiegazioni all'arbitro era da questi colpito senza ragione...».

BOLOGNA: Eado; Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller. MILAN: Ghizzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Sani, Altafini, Rivera, Fortunato. ARBITRO: Gamberotta di Genova. MARCATONI: nel 1. tempo: al 7' Altafini, al 17' Nielsen, al 28' Rivera.

Dal nostro inviato BOLOGNA, 10. La partita di Bologna, il big match dell'ottava giornata del girone di ritorno, vinta dal Milan per due goals a uno, si è conclusa con un incidente clamoroso, più unico che raro. Ecco. Era il 34' l'ha ripresa e su un vertice destro dell'area di riga re rossoblu si doveva calciare una punizione per un fallo di Pavinato su Rivera. Piccolo assembleggiamento di protesta e l'arbitro annunzia di corsa perché la sua decisione venisse rispettata.

Incontro a Gamberotta si faceva intanto, Fogli, che, casualmente, veniva colpito da una gommitata dell'arbitro, appunto. Lì per lì, sembrava una cosa da nulla, tanto che il gioco continuava, senza Fogli, che era stato disteso prima sul banchino del campo e poi su una panchina per le solite cure di circostanza. Ma Fogli non si rianimava. E, perciò, il medico del Bologna, dottor Poggiali, decise di trasportare il giocatore all'ospedale Maggiore, dove il sanitario di turno gli riscontrava un grave stato contusivo del tronco toracico addominale e si riservava la prognosi.

Al sostituffale di servizio, l'ospedale Maggiore, il dottor Poggiali avrebbe rilasciato la seguente dichiarazione: «Fogli nel chiedere spiegazioni all'arbitro era da questi colpito, senza ragione, con una gommitata». Crediamo che la disgrazia, fortuita, non avrà conseguenze sul risultato della partita Bologna-Milan. E ci auguriamo che Fogli guarisca presto, e bene. Comunque il Bologna ha presentato riserva scritta all'arbitro e inierà entro 24 ore un telegramma preannunciante il reclamo. In questo il sodalizio bolognese spiegherà i motivi del ricorso e cioè l'infortunio subito da Fogli. Spetterà alla Lega risolvere il caso.

Se quello d'oggi con il Milan era davvero l'ultimo autobus che avrebbe potuto riportarlo sul cammino della speranza verso il traguardo della grande conquista, il Bologna l'ha perduto in maniera tanto colpevole quanto disgraziata. Perché se è vero che anche per la jella Nielsen e Haller, specialmente, hanno mancato parecchie occasioni da goal, è pure vero che gli uomini di capitano Pavinato — tutti, senza eccezione — hanno fatto cadere le braccia. E pure avevano cominciato bene, più che bene. Favorito dalla disposizione dello smaltito trapezio della squadra di casa. Ma questo è un altro discorso. La Lazio ha giocato la sua

Bruno Panzera (Segue in ultima pagina)



MILAN-BOLOGNA 2-1 — Fogli viene portato fuori del campo subito dopo l'infortunio con l'arbitro Gamberotta

Vittorie in volata

Baldini s'impone a Imola



BALDINI (nella foto) è tornato alla vittoria a Imola aggiudicandosi in volata davanti a Battistini la coppa-Piacci valevole come prima prova del trofeo Cougnat.

Van Looy vince a Decize



VAN LOOY (nella foto) si è scosso dal torpore manifestato in Sarreguemines ed è aggiudicato in volata a Decize la prima tappa della classica Parigi-Nizza.

(Nelle pagine interne i nostri servizi)